

# ULTIME L'Unità NOTIZIE

IL SEGRETARIO DI STATO AMERICANO È GIUNTO A LONDRA

## Settimana di negoziati "critici", tra Acheson, Eden e Schuman

Germania, Corea e probabilmente Trieste all'ordine del giorno - Il benvenuto di Morrison al nuovo ambasciatore sovietico, Gromiko

DAL NOSTRO CORISPONDENTE

LONDRA, 23. — Acheson è arrivato oggi in volo a Londra, per quella che il corrispondente diplomatico di un giornale governativo definisce «una settimana di negoziati critici». Acheson avrà un primo colloquio con Eden nella mattinata di domani, ed un secondo nel pomeriggio. Fra l'uno e l'altro, il segretario di Stato parlerà con Churchill al 10 di Downing Street. Mercoledì, Acheson si presenterà da Londra per ricevere una laurea «ad honorem» all'Università di Oxford e lascerà Eden libero di acconciare le sorti di Lloyd, che rientreranno questogiorno da Washington, il rapporto sulla loro missione in Corea.

La presenza a Londra del segretario generale dell'ONU, Trygve Lie, e l'incontro che egli ha avuto stamane con Eden, sono segni dell'importanza e delle difficoltà degli imminenti negoziati. Il Times esaminando in un articolo di fondo l'ord. del colloquio, ne indica i due punti di maggior rilievo nella situazione coreana («dove» le Nazioni Unite sembrano essere finite dentro un «cacciavite») e nel problema tedesco, con le divergenze che esso comporta nell'atteggiamento delle tre potenze di fronte alla proposta sovietica di un'annessione di un «cacciavite» nel problema tedesco, con le divergenze che esso comporta nell'atteggiamento delle tre potenze di fronte alla proposta sovietica di un'annessione di un «cacciavite»...

conservatorismo estremo, vi si associava, concludendo un editoriale con le parole: «Sentiamo che cosa Gromiko ha da dire, ed offriamo un'occasione». FRANCO CALAMANDREI I tunisini respingono le proposte di Schuman

## Concluso il congresso della Lega cooperative

Il nuovo comitato direttivo ed esecutivo

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO, 23. — Si sono compiuti i lavori del 23. Congresso della Lega Nazionale Cooperativa e Mutualistica di cui si è parlato ieri nel nostro numero. Il saluto di chiusura è stato pronunciato dal segretario generale, Corbelli, davanti a una ventata di cooperatori delle regioni italiane. Nella mattinata sono state lette le mozioni approvate dal congresso. Dopo le votazioni delle mozioni è stato eletto il comitato direttivo composto da Ballardelli, Ballotta, Bardi, Benfisi, Benasson, Bastianoni, Cislighi, Corbelli, Clavarella, Fracchi, Galletti, Grassano, Geminiani, Jannoni, Marcellino, Marchini, Mazzolini, Magnani, Mozzo, Mucchi, Olitani, Pastore, Ferrari, Pavesi, Riboldi, Rigolotto, Sgarbi, Ghisla, Scaraboni, Sbrana, Gigli Tedesco, Raffaelli, Bernamonti, Prochio, Arrigo, Amadi, Barbuti, Battaglia, Chessa, Curli, Camarlinghi, Calavera, Della Sella, Ferrini, Foral, Grazia, Giacometti.

La votazione delle mozioni è stata eletto il comitato direttivo composto da Ballardelli, Ballotta, Bardi, Benfisi, Benasson, Bastianoni, Cislighi, Corbelli, Clavarella, Fracchi, Galletti, Grassano, Geminiani, Jannoni, Marcellino, Marchini, Mazzolini, Magnani, Mozzo, Mucchi, Olitani, Pastore, Ferrari, Pavesi, Riboldi, Rigolotto, Sgarbi, Ghisla, Scaraboni, Sbrana, Gigli Tedesco, Raffaelli, Bernamonti, Prochio, Arrigo, Amadi, Barbuti, Battaglia, Chessa, Curli, Camarlinghi, Calavera, Della Sella, Ferrini, Foral, Grazia, Giacometti. Quarto incidente minerario in una settimana a Charleroi

DOPO L'APPELLO UNITARIO DEL P. C. F.

## Larghi settori della socialdemocrazia nel movimento per la libertà di Duclos

Commenti al successo dei comunisti nelle elezioni suppletive a Parigi - Fallimento del prestito di Puyat che servirà solo a coprire le spese di giugno

DAL NOSTRO CORISPONDENTE

PARIGI, 23. — Dopo un mese di repressioni governative contro i comunisti e i democratici loro alleati, dopo lo scatenamento di una campagna di disinformazione contro il comunisti e i democratici loro alleati, dopo lo scatenamento di una campagna di disinformazione contro il comunisti e i democratici loro alleati...

Il presidente del consiglio dovrà affrontare i risultati di ieri anche se l'uscita della politica di sinistra, che gli ha permesso di affrontare al prestito, che rilevano ormai il completo fallimento di queste misure su cui si regge il programma economico del governo malgrado una propaganda gigantesca — aerei che trasciano per il cielo enormi inviti a sottoscrivere, tutti gli autobus della capitale, pavasanti con reclame del prestito sui motori, paguoni sui giornali, e così via — i fondi raccolti in un mese non ammontano neppure a un terzo della somma che il governo spera di intasare.

Quotidiano governativo — Paris Presse — scrive che i miliardi raccolti serviranno solo a coprire le scadenze di fine giugno. E poi, si chiede lo stesso giornale, poi, in autunno, arriverà il conto della politica Puyat: nuove tasse, altra spinta inflazionistica, aggravarsi della crisi industriale, che già paralizza gran parte dell'industria tessile.

## E' morto a Bacu Abis uno degli 8 ustionati

Un telegramma di Togliatti ai minatori infortunati e alle loro famiglie - I particolari della sciagura di sabato

BACU ABIS, 23. — È morto stamane all'ospedale INAL di Iglesias uno degli 8 minatori gravemente ustionati nell'infortunio di Pozzo Roth. Il minatore ucciso dalla miniera di Vercano Pittoni di 50 anni, che lascia moglie e tre figlie ancora in tenera età. Altri due infortunati sono in grave pericolo di vita, mentre i restanti cinque stanno in miglioramento, anche se per tutta la vita porteranno impressi sulle loro carnagioni i segni della spaventosa tragedia.

Da Roma è arrivato un telegramma del compagno Togliatti «Segnalate ai compagni infortunati e alle loro famiglie la solidarietà del Comitato Centrale». Ha telegrafato il capo dei lavoratori italiani. Sempre da Roma, impegnati nei lavori del Comitato Centrale, i compagni Vello Spano, Giovanni Lai e Pietro Cocco hanno così telegrafato: «Preghiamo esprimere agli infortunati e alle loro famiglie la nostra solidarietà e la nostra indignazione per il nuovo delitto dell'industria organizzatrice lavoro. Non la miniera uccide i minatori, ma il turpe sistema di sfruttamento».

LA MONTECATINI E IL GOVERNO HANNO PAURA DELLA VERITÀ

## Cabernardi in stato d'assedio per la conferenza di produzione

Fervono intensi i preparativi per l'Assise mineraria di domenica prossima

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CABERNARDI, 23. — Cabernardi ha vissuto ieri drammatiche ore di assedio. Ingenti forze di polizia e carabinieri hanno impedito che i lavori della terza conferenza di produzione della miniera, tenutasi nella sede del sindacato minatori, fossero interrotti dalle centinaia di uomini e donne, venuti anche dai paesi vicini, per percorrere decine di chilometri a piedi sulle strade polverose, sotto il sole bruciante. Cabernardi e Cabernardi, al comando di un ufficiale, hanno vietato a chiunque anche di sostare nelle adiacenze della sede sindacale, minacciando apertamente di procedere all'arresto di tutti coloro che si sono presentati in quel luogo. Ma il successo più importante della conferenza è costituito nel cercare e individuare la causa per la quale la Montecatini tiene a Cabernardi l'atteggiamento che ben conosciamo. Sannuzano la politica socialista della grande società nel quadro della situazione economica e politica internazionale, vari oratori hanno affermato che l'attuale intensificazione applicata ai sistemi di controllo adottati conformemente alla realtà nel paese sottoposti al controllo degli imperialisti americani, la realtà saluta in lei la valorizzazione socialista che vide presente, ma anche e soprattutto per lo spirito di una solidarietà dove si svolsero le lotte per la pace e per il lavoro, e nelle grandi scioperi che colpirono il popolo italiano.

flagranti violazioni della legge mineraria. L'elenco spiegamento di forze che la polizia ha messo in atto ieri, dopo aver sciolto di fornire ai «seppoliti» il via per i piedi, allo scopo di impedire la diffusione della notizia sulla politica mineraria del monopolio e le condizioni di Cabernardi. Ieri la conferenza anche se nell'ambito di quattro mura, si è svolta ugualmente. Ieri i minatori e i consiglieri di gestione hanno dimostrato che la Montecatini è ancora alla miniera, che non ha paura di dare un'occhiata al lavoro e pane a tutte le maniere. Ancora per almeno 20 ore, che è necessario recitare, gli articoli di monopolio e dare all'importante settore prodotto un nuovo indirizzo politico.

Messaggio di «Noi Donne» a Olga Cecchina

VERSLO L'ULTIMO CAPITOLO DELL'EVASIONE DI ANCHIETA

## Si avvicina il momento dello scontro fra i forzati e le truppe brasiliane

Stretti fra un mare popolato di pescicani e una serra impenetrabile. I galeotti evasi sono decisi a vender cara la pelle con una lotta disperata

RIO DE JANEIRO, 23. — L'ultima capitolo sta per essere scritto nella storia della più drammatica evasione in massa di criminali in Brasile. Circa 50 dei peggiori delinquenti fra i 120 che sono fuggiti venerdì scorso dal penitenziario dell'isola di Anchieta si troveranno fra poco di fronte alle truppe che hanno ordine di sparare a vista, se necessario. Gli evasi, armati di mitra, bombe a gas e 15 mila colpi d'arma da fuoco hanno coperto circa 31 miglia attraverso la giungla nelle 74 ore di libertà e si trovano ora fra Ubatuba, sulla costa dello stato di San Paolo, e Paraty, nella parte meridionale dello stato di Rio de Janeiro.

La fama, la stanchezza e il freddo che ha abbattuto improvvisamente sul Brasile hanno frantumato la resistenza di una parte degli evasi i quali hanno preferito farla finita ed arrendersi. Il numero dei forzati ricatturati ha così raggiunto la cifra di 44, mentre numerosi altri sono rimasti uccisi.

## I petrolieri ottengono di trattare per il contratto

La pregiudiziale antisindacale degli industriali superata dalla mobilitazione della categoria

Nella notte del 20 è stato raggiunto in Roma l'accordo sulla vertenza in corso fra i lavoratori del petrolio e gli industriali petroliferi. Come è accadrà dopo una lunga e duratura lotta, oltre sette mesi, gli industriali si sono impegnati a iniziare subito trattative per il rinnovo del contratto collettivo nazionale degli operai lavoratori del petrolio. A seguito dell'accordo stesso è stata sospesa ogni azione di sciopero.

La vittoria dei lavoratori del petrolio acquista così un altissimo significato come difesa dei principi sindacali e costituzionali della Repubblica Italiana e costituisce il primo atto di recupero di migliori condizioni contrattuali e di un più alto tenore di vita.

La terza conferenza di miniera infine ha preso in esame la situazione sindacale denunciando ancora una volta la responsabilità della Montecatini che rimane inalterata nella sua assurda richiesta di licenziamenti e di licenziamenti.

## Grave epidemia di tifo in Calabria

35 casi di tifo a Nocera Terinese — Contagiato un reparto di P. S. a Vibo Valentia

Numerosi casi di affezione tifoide si sono registrati in Calabria, nel popolare comune di Nocera Terinese nell'alto Nicastrese. L'epidemia, a quanto si apprende, sarebbe assumendo proporzioni gravi: ben 35 persone risultano infatti ricoverate all'ospedale civile di Catanzaro. Circa le origini dell'epidemia, la opinione dei sanitari le fa ascendere a cause diverse ma tutte da raccogliere alle impossibili condizioni di vita esistenti nei comuni di adeguata misure profilattiche.

È epidemie del genere, come è noto, colpiscono sempre nella stessa maggioranza dei comuni, e per la stessa causa. La lotta politica di lavoro pubblici e sanitari concorrerebbe fortemente a risolvere le cause che le determinano assicurando una relativa tranquillità ai cittadini.

La lotta politica di lavoro pubblici e sanitari concorrerebbe fortemente a risolvere le cause che le determinano assicurando una relativa tranquillità ai cittadini.

## Grave sopruso inglese contro il senatore Rizzo

Il parlamentare socialista fermato all'aeroporto di Norfolk e costretto a ripartire per l'Italia

Di un ininterrotto sopruso è stato oggetto il senatore socialista Domenico Rizzo al quale la polizia britannica ha proibito l'ingresso in Inghilterra.

Il senatore socialista era stato invitato a Londra dal Presidente della Associazione Internazionale dei giuristi democratici, prof. Pitt, ed era partito, come tutti i deputati ed i senatori del paese, per un viaggio di lavoro.



Il grande attore John Garfield ci ha detto addio con il potente capolavoro United Artists: «HO AMATO UN FUORI»

Il grande attore John Garfield ci ha detto addio con il potente capolavoro United Artists: «HO AMATO UN FUORI»

La lotta politica di lavoro pubblici e sanitari concorrerebbe fortemente a risolvere le cause che le determinano assicurando una relativa tranquillità ai cittadini.